



L'opposizione incalza l'assessore Sebastiani che precisa: "Oggi non ci sono elementi per contestare l'operato della società"

Tari, chiesta la sospensione degli avvisi

RIETI

■ Una commissione lunghissima durata quattro ore. Quattro ore di discussione, a tratti anche aspra sul tema del giorno: le cartelle Tari. Dopo l'incontro di giovedì in Comune con le associazioni, ieri il tema è stato discusso in commissione Controllo e Garanzia dove l'assessore a Bilancio, Andrea Sebastiani insieme al dirigente di settore, hanno cercato di fare chiarezza sui punti più critici della vicenda che coinvolge centinaia di cittadini che in questi giorni hanno ricevuto avvisi di accertamento, in alcuni casi con somme da capogiro.

Divide in due la vicenda il consigliere Carlo Ubertini: da una parte l'aspetto politico, dall'altro quello tecnico. "Abbiamo chiesto la sospensione dell'esecutorietà degli avvisi. Ho riscontrato una quasi unanimità in aula. Sia il sindaco giovedì che l'assessore oggi (*ieri ndr*) hanno ribadito che questa azione di recupero Tari è figlia di un impegno con la Corte dei conti per massimizzare le entrate in vista di un nuovo piano di riequilibrio. E' una azione quindi concordata. Giusto che paghi chi deve pagare. Ma per evitare che il Comune vada in dissesto non possiamo mandare in dissesto la città. L'altro aspetto è tecnico e riguarda l'articolo 2 del capitolato del contratto che prevede il contraddittorio preventivo. Ebbene il contraddittorio c'è stato solo in 400 casi su 1700". In commissione controllo e garanzia anche i consiglieri comunali Claudio Valentini,

Antonio Emili e Simone Micca dei che, anche a nome dei consiglieri Guadagnoli e Carlucci della Federazione di centro destra sono intervenuti sul tema. "Ribadiamo la necessità di verificare la correttezza degli avvisi di pagamento notificati ai cittadini e la sospensione dell'efficacia esecutiva di tali intimazioni, in quanto atti gravati da notevoli sospetti di illegittimità. La mancanza di un contraddittorio tra il Comune e il cittadino sul tributo richiesto, l'applicazione delle sanzioni del 200% per più di un'annualità in caso di omessa dichiarazione Tari, l'applicazione del tributo a immobili dismessi, abbandonati o a pertinenze agricole ed esenti avvalorano le contestazioni dei cittadini. Un'ampia fattispecie di probabili invalidità che investe l'operato della Kibernetes, alla quale l'assessore Sebastiani e la giunta hanno affidato l'accertamento Tari per le annualità pregresse in cambio di un indennizzo commisurato a quanto incassato. Un'alterazione del rapporto diretto tra l'ente e il cittadino che è necessario ricostruire, al fine di evitare che il calcolo del tributo avvenga per mano di un privato che ne ricava un profitto e non del Comune che è tenuto a garantire il diritto-dovere di pagare le tasse in funzione dei soli bisogni pubblici da soddisfare. Anche al fine di sottrarre la cittadinanza all'onere di pagare importi non dovuti o di sostenere ingenti spese legali per impugnare gli avvisi Tari, resta ferma la necessità che la giunta promuova il

riesame istruttorio e la sospensione efficace esecutiva delle intimazioni di pagamento inviate. Al contempo la giunta Sinibaldi è chiamata a invertire la rotta nella gestione dei rifiuti che registra un peggioramento del servizio, anche alla luce del calo della differenziata, a fronte di un aumento Tari del 17% negli ultimi due anni" ha concluso la federazione.

A chiudere l'assessore Sebastiani. "A oggi non abbiamo riscontri oggettivi per contestare l'operato della società. Questi sono accertamenti che andavano fatti. Mettiamoci nei panni di chi ha sempre pagato che vede questo come un atto di giustizia sociale. Per diminuire la Tari bisogna allargare la platea dei contribuenti. In virtù di quali elementi si dice che la società ha lavorato male? Gli uffici sono a disposizione di tutti, noi continuiamo a monitorare l'operato della società. Ora chiudiamo una prima fase e poi ne apriremo un'altra. Chiudo con una considerazione: a chi ha pagato, l'avviso di accertamento non è arrivato".



Cartelle Tari Polemiche ieri in commissione tra la minoranza e l'assessore



Peso: 39%